

Forum per l'italiano in Svizzera

Gruppo 2: gli svizzeri conoscono la lingua italiana

Pianificazione attività del Forum dal 2014 al 2019

Stato: 1.1.2018

Premessa

Il tema assegnato al gruppo è quello della conoscenza della lingua italiana da parte degli svizzeri e dei residenti in Svizzera. Se è ben chiaro a tutti che l'italiano è nel nostro Paese una lingua ufficiale e nazionale, benché largamente minoritaria proprio per il suo carattere ufficiale e nazionale, esso merita di essere studiato, parlato e conosciuto, parzialmente o in maniera completa, dai cittadini della Svizzera. L'obiettivo prioritario del gruppo consiste nel proporre misure che permettano di incrementare e coordinare tutte le occasioni di apprendimento della lingua italiana da parte dei residenti della Svizzera che non la conoscono. In questa direzione un'attenzione particolare va posta alle condizioni per lo studio dell'italiano, soprattutto da parte dei giovani a scuola e tramite gli scambi linguistico culturali.

Membri del gruppo operativo

- Manuele Bertoli , direttore DECS TI, presidente;
- Nando Iseppi , rappresentante GR;
- Guglielmo Bozzolini, direttore ECAP;
- Donato Sperduto, presidente Associazione docenti d'italiano in Svizzera.

Mandato (assemblea 30 novembre 2012)

Descrizione: le occasioni di apprendimento dell'italiano al di fuori della Svizzera italiana devono essere incrementate e coordinate.

Obiettivi specifici:

- a) difesa dell'italiano come materia di maturità federale;
- b) incremento degli scambi linguistici tra la Svizzera italiana e il resto della Svizzera (individuali e di gruppo), accordi quadro con cantoni d'Oltralpe o concordato, insegnamento e scuole bilingui;

- c) promozione dell'insegnamento universitario della lingua italiana, sinergie tra le varie cattedre nelle università svizzere e il percorso proposto dall'ISI/USI;
- d) organizzazione annuale di manifestazioni nell'ambito della settimana della lingua italiana per i licei;
- e) organizzazione della rete delle scuole che insegnano l'italiano (scuole pubbliche, corsi per italiani all'estero, ecc.);
- f) organizzazione della rete degli italofoeni che vivono fuori da TI e GR italiano, coinvolgendo in particolare le seconde e terze generazioni che tendono a perdere la conoscenza della lingua.

Segue il programma dettagliato degli obiettivi (da mandato) con relativo dettaglio e tabella di controllo

Obiettivo 1) difesa dell'italiano come materia di maturità federale, insegnamento dell'italiano nelle scuole

Questo obiettivo va perseguito sensibilizzando il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR), nonché la Conferenza dei direttori della pubblica educazione (CDPE). Sono queste le due autorità che dovranno decidere sul futuro dell'italiano come materia di maturità in base al rapporto redatto da un gruppo di lavoro della Commissione svizzera di maturità. Occorre ribadire che l'italiano sia offerto in ogni sede liceale e che possa essere scelto come materia di maturità. Per i docenti che insegnano l'italiano negli altri cantoni vanno sostenuti la messa a punto di materiali didattici adeguati e la creazione di una cattedra della didattica dell'italiano.

La presenza delle cattedre di italianistica è importante per la collocazione della lingua italiana nel Paese e ogni possibile ridimensionamento o chiusura deve essere combattuto. Il Forum sostiene queste opportunità formative affinché le cattedre di italianistica possano ulteriormente svilupparsi e, se del caso, cogliere per tempo eventuali segnali di preoccupazione quanto al loro sviluppo, soprattutto in presenza di potenziali pericoli, per poter impostare un'azione tempestiva del Forum. Questo tema coinvolge pure il Gruppo 3 .

Obiettivo	Misura	Inizio	Fine	Risorse finanziarie richieste	Osservazioni	Esito
1. Insegnamento dell'italiano						

Scuole di maturità	Difesa dell'italiano nelle scuole di maturità: sostenere raccomandazioni CDPE a seguito del rapporto ad hoc della Commissione svizzera di maturità	2013	continuato	nessuna	Verifica intermedia rispetto a quella prevista dopo 5 anni	Decisione assemblea CDPE 12 giugno 2014 e implementazione dal 2015.
	Coinvolgere DFI e UFC nel miglioramento della situazione a seguito del rapporto ad hoc della Commissione svizzera di maturità	2014	terminato	nessuna		REALIZZATO
Scuole dell'obbligo	Difesa italiano nelle scuole dell'obbligo: sostenere applicazione art.4, cpv.3 concordato HarmoS	2013	continuato	nessuna		Aggiornamento dati cantonali e solleciti. Lavoro con UFC e Ambasciata italiana a seguito della Consulta italosvizzera 2017. Indagine per il Canton Zurigo in corso.
Scuole professionali	Difesa dell'italiano nelle scuole professionali: Allestimento di un quadro conoscitivo	2015	continuato	nessuna	Indagine promossa dalla Confederazione	Azione sulla SEFRI sul ruolo dell'italiano dopo il Rapporto 8 novembre 2017
Scuole bilingui	Incrementare scuole bilingui	2014	continuato	nessuna	Messaggio politica culturale 2016/19	In corso
Cattedre d'italianistica	Promuovere l'insegnamento universitario di lingua e cultura italiane in Svizzera: seguire la situazione nelle diverse università	2014	continuato	nessuna		
Didattica dell'italiano	Didattica della lingua: lavori per una cattedra di didattica dell'italiano in Ticino USI/SUPSI	2012	continuato	nessuna		In corso
Materiali didattici	Allestire nuovi materiali didattici	2013	terminato	nessuna	Esame del documento ed ev. complementi	REALIZZATO

Obiettivo 2) incrementare gli scambi linguistici fra la Svizzera italiana, la Svizzera tedesca e la Romandia, l'insegnamento e le scuole bilingui

Gli scambi linguistici, individuali e di gruppo, sono interessanti per far conoscere le varie culture della Svizzera al di fuori dei loro contesti linguistici e per una diffusione della conoscenza delle lingue nazionali. A questo proposito si dovrà agire tramite accordi intercantionali parziali o generali per sviluppare la politica degli scambi. In vista di quest'azione si è allestito un documento conoscitivo sulla situazione degli scambi linguistici che coinvolgono attualmente la lingua italiana, sull'esistenza e la portata di eventuali accordi o convenzioni in Svizzera tra cantoni, nonché sulla presenza di scuole bilingui. In base a queste informazioni si stanno elaborando provvedimenti concreti da proporre alla CDPE per il tramite dei dipartimenti dell'educazione TI e GR.

Obiettivo	Misura	Inizio	Fine	Risorse finanziarie richieste	Osservazioni	Esito
2. Scambi linguistici						
	Incrementare gli scambi linguistici fra Svizzera italiana, Svizzera tedesca e Romandia : allestimento di un documento conoscitivo	2013	terminato	nessuna	Esame del documento ed ev. complementi	REALIZZATO
	Contatti con le autorità federali per esplorare sostegni	2014	continuato	nessuna	messaggio politica culturale 2016/2019, accettazione mozione Semadeni, creazione Fondazione Movetia	In corso

Obiettivo 3) settimane della lingua nei licei svizzeri

Va favorita e sostenuta la diffusione della settimana di lingua e cultura italiane nei licei , da non confondere con quella internazionale promossa dallo Stato italiano e destinata a tutti gli interessati (cfr. Gruppo 3). Il programma va strutturato in accordo tra TI e GR, direttori del secondario II, USI . Il progetto sarà presentato alla CDPE e portato a conoscenza dei licei svizzeri.

Obiettivo	Misura	Inizio	Fine	Risorse finanziarie richieste	Osservazioni	Esito
3. Settimana della lingua italiana						
Nei licei	Programma da strutturare in accordo tra TI e GR, direttori del secondario II, USI e poi presentare alla CDPE e portare a conoscenza dei licei svizzeri	2014	continuato	nessuna		Chiarimenti in corso con USI prima di andare alla CDPE, sostegno della Confederazione ottenuto.

Obiettivo 4) organizzazione della rete di scuole che insegnano l'italiano oltre Gottardo

Deve essere incrementata la collaborazione fra Svizzera e Italia per i corsi di lingua e cultura italiana in Svizzera (cfr. dati tabella allegata), postulando anche un finanziamento diretto della Confederazione (ev. modifiche di legge e/o ordinanza sulle lingue). Si tratta non solo di evitare la riduzione dell'offerta, ma pure d'incrementarla affinché le seconde generazioni e quelle successive non perdano la conoscenza della lingua italiana. In accordo con il Gruppo 1 si preparerà un atto parlamentare alle Camere federali. Si procederà pure ad un'azione congiunta TI e GR, eventualmente tramite la CDPE, affinché i cantoni sostengano le esigenze dei promotori di questi corsi. Si allestirà quindi un quadro conoscitivo sui corsi tenuti con l'obiettivo di accompagnare questa offerta (aiuti logistici, programmi scolastici, ecc.) e di procedere ad interventi politici per far contribuire la Confederazione a questo genere di attività.

Obiettivo	Misura	Inizi o	Fine	Risorse finanziarie	Osservazioni	Esito
-----------	--------	------------	------	---------------------	--------------	-------

				richieste		
4. Rete di scuole che insegnano oltre Gottardo						
	Verifica del sostegno possibile tramite messaggio politica culturale 2016/2019	2014	terminato			Sostegno non accordato
	Azione TI e GR alla CDPE per sostegno dei Cantoni a questi corsi	2014	continuato	nessuna		In attesa di coordinamento CH/I da parte di UFC dopo Consulta 2017
	Azione TI e GR alla CDPE per sostegno dei Cantoni ai corsi sostenuti dalla Repubblica italiana	2014	continuato	nessuna		In attesa di coordinamento CH/I da parte di UFC dopo Consulta 2017
	Allestimento quadro conoscitivo per programmare aiuti logistici, programmi, ecc	2014	terminato	nessuna		Rapporto Ambasciata d'Italia esaustivo
	Coordinamento offerta corsi sostenuti dalla Repubblica italiana e scuole pubbliche svizzere	2016	continuato	nessuna		Gruppo di lavoro coordinato da UFC al lavoro

Obiettivo 5) organizzazione della rete degli italofoeni che vivono fuori dalla Svizzera italiana

Poter far capo ad una rete di persone parlanti italiano in Svizzera è per il Forum un sicuro valore aggiunto. Inizialmente si allestirà una banca dati che comprenda le personalità rappresentative di vari ambiti (economico, politico, culturale, sociale, sanitario, sindacale ecc.) che parlano italiano in Svizzera, da considerare anche in funzione di lobbying.

Obiettivo	Misura	Inizio	Fine	Risorse finanziarie richieste	Osservazioni	Esito
5. Rete di italofoeni che vivono fuori dalla Svizzera italiana						
	Organizzazione della rete dei personaggi italofoeni che vivono fuori dalla Svizzera italiana: allestimento banca dati	2015	continuato	nessuna	Sempre in corso. Valorizzazione dei patrocini da effettuare.	

Allegato: dati della Consulta italosvizzera (ottobre 2012) sui corsi di lingua e cultura italiane istituiti in Svizzera

Parte dei giovani che frequentano i vari ordini scolastici. In questo ambito hanno particolare valore le offerte di insegnamento connesse con la presenza di italiani in Svizzera, nonché gli scambi linguistici e culturali che permettono ad una cerchia più larga di popolazione di entrare in contatto diretto con la nostra lingua e con la nostra cultura.

CIRCOSCRIZIONE	CANTONI	STUDENTI TOTALI	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Berna	BE	1'117	714	403
Basilea (inclusa Wettingen)	BS BL SO AR JU	2'656	1'814	842
Ginevra	GE VD VS FR	1'617	838	779
Losanna (Neuchâtel e Sion)	NE VS	2'281	1'521	760
San Gallo	SG AR AI TG GR	1'642	1'211	431
Zurigo	GL SH SZ ZG ZH LU OW NW UR	3'370	3'079	291
Totale		12'683	9'177	3'506

